marca avea quattrocentottanta di fino. Nel 1795 il *bezzo* era di puro rame colle iniziali R. C. L. A., cioè *Regina Coeli Lactare Alleluia*, e correvano pure allora per *bezzo* alcuni *soldini* della lega stessa e del conio dell'altra moneta appellata *soldone*, però per metà più minori.

BIAGIO (*chiesa di san*). Eretta nel 1502, venne per alcun tempo officiata da sacerdoti metà di rito latino metà di rito greco, e fu riedificata nel principio del secolo decimottavo. Era parrocchiale con sei sacerdoti e tre cherici: ora appartiene alla Marina di guerra, e vi si trova il monumento dell'ultimo Veneto ammiraglio Angelo Emo, morto nel 1792. Questo monumento fu in origine collocato nella chiesa di santa Maria de' Servi.

BIAGIO E CATALDO (*chiesa e monastero dei santi*). Nell'anno 1222 Giuliana, figliuola di Tolberto conte di Collalto e san Salvatore, otteneva in perpetuo dono dal senato un ospizio, allora abbandonato, che i Capovani, i Pianiga e gli Agnusdei aveano fabbricato nell'estremo confine dell'isola della Giudecca per i pellegrini, che passavano in Terrasanta. Tramutato quest'ospizio da Giuliana (per le angeliche sue virtù or venerata siccome Beata) in un monistero di suore Benedettine, vi eresse accanto anche una chiesa, dedicando e questa e il monastero ai santi vescovi Biagio di Sebaste martire, e Cataldo di Taranto confessore.

BIANCO, appellavasi pur così l'*Aspro* e l'*Albulo* (v. *Albulo* e *Aspro*).

BIASIO, Biagio, nome proprio di uomo.

BIATO, allibbito, impallidito per cosa che faccia restar confuso.

BIBIONE. Isoletta, ora affatto sommersa, che si trovava tra Caorle e Grado. Leggesi in un'antica cronica, che i Bibionesi aveano il diritto di stender le reti loro da pesca sopra il lido *Assanio*, l'ultimo dei Gradesi, ch'or dicesi Lignano.

BIBLIOTECA PUBBLICA, o di *san Marco* (*fabbrica*). Dirimpetto al palazzo dei dogi Jacopo Sansovino, uomo di felice ingegno e nelle arti belle educalissimo, inalzava nell'anno 1536 questo edificio, che meritò di esser chiamato da Palladio il più ricco ed ornato, che dagli antichi tempi sino a' suoi fosse stato mai fatto. Divisava Sansovino la sua fabbrica in due ordini; dorico